

Codice A1813C

D.D. 28 agosto 2025, n. 1673

Autorizzazione Idraulica n. 69/2025 per lavori di movimentazione del materiale litoide depositatosi nell'area antistante l'opera di presa della Centrale idroelettrica "SANGONETTO" sul T. Sangone nel comune di Coazze (TO). Richiedente: CIO S.p.A..



ATTO DD 1673/A1813C/2025

DEL 28/08/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Autorizzazione Idraulica n. 69/2025 per lavori di movimentazione del materiale litoide depositatosi nell'area antistante l'opera di presa della Centrale idroelettrica "SANGONETTO" sul T. Sangone nel comune di Coazze (TO).
Richiedente: CIO S.p.A..

Con istanza pervenuta in data 18/06/2025, ns. prot. n. 27316 del 18/6/2025, la Società CIO s.r.l., con sede legale in Via Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, 1 - 10057 Sant'Ambrogio di Torino TO, P.Iva n. 00869440016, ha richiesto l'autorizzazione idraulica per lavori di movimentazione del materiale litoide depositatosi nell'area antistante l'opera di presa della Centrale idroelettrica "SANGONETTO" nel comune di Coazze (TO).

Con nota prot. n. 29113 del 30/06/2025 il Settore scrivente ha comunicato l'avvio del procedimento e contestualmente ha richiesto alla Città Metropolitana di Torino il parere tecnico ai sensi dell'art. 12 della l.r. n. 37/2006 e s.m.i., che è pervenuto in data 08/07/2025 (ns. prot. n. 30328 del 08/07/2025). I lavori consistono nella movimentazione del materiale litoide depositatosi nell'area antistante l'opera di presa, per ripristinare la corretta funzionalità della centrale idroelettrica TOA-10403. In particolare il tutto sarà realizzato secondo quanto riportato negli elaborati tecnici a firma dell'ing. Comba Federico, agli atti di questo Settore in formato digitale, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di che trattasi:

- movimentazione del materiale litoide nell'area interessata di circa 135 mq, con una profondità di scavo di 0,7m = 95 mc.
- il materiale verrà depositato immediatamente a valle della bocca di presa, in corrispondenza dell'accumulo esistente.
- l'accesso all'alveo avverrà mediante una pista esistente già utilizzata nel corso degli interventi di manutenzione ordinari eseguiti presso la derivazione, la pista corre interamente in sponda sinistra, non sarà pertanto necessario provvedere alla realizzazione di ture temporanee in alveo.
- per l'attuazione dell'intervento si prevede l'utilizzo di n. 1 escavatore cingolato, con una
- durata di 10 giorni.

L'intervento in oggetto non prevede alcun tipo di asportazione di materiale e non prevede modifiche della bocca di presa.

Effettuati accertamenti e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori di manutenzione in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Ripa.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Regolamento regionale approvato con DPGR n. 10/R in data 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (legge regionale 18 marzo 2004, n. 12). Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla " gestione del demanio idrico;
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- l'art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della LR n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, la Società CIO s.r.l., con sede legale in Via Generale Carlo Alberto dalla Chiesa, 1 - 10057 Sant'Ambrogio di Torino TO, P.Iva n. 00869440016 all'esecuzione degli interventi idraulici previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Regionale - Città Metropolitana di Torino, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione agli interventi che verranno realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. trattandosi di lavori in alveo dovranno essere adottate tutte le cautele che il caso richiede sia per sicurezza delle maestranze impiegate, sia per la tutela del buono regime idraulico del corso d'acqua interessato;
3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regole d'arte, restando il soggetto proponente unico

responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. è fatto assoluto divieto dell'asportazione di materiale demaniale dal sedime dell'alveo del torrente Sangone;
5. qualora fosse necessario rimuovere il materiale lapideo presente in alveo nell'area oggetto dell'intervento, occorrerà la preventiva autorizzazione di questo Settore per la sua asportazione;
6. al termine della giornata lavorativa, i mezzi d'opera utilizzati dovranno essere allontanati dall'alveo e posti in sito idoneo, non esondabile;
7. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
8. la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere iniziati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
9. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del torrente Ripa in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;
10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria che si renderanno eventualmente necessarie;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
13. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di p.e.c. o simili, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
14. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti normative;

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione temporanea, per il tempo necessario alla realizzazione dei lavori, delle aree demaniali interessate dai lavori.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto dovrà attenersi a quanto previsto dalla LR 37/2006 e dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, in merito alla compatibilità delle lavorazioni con gli ambienti acquatici e a quanto prescritto nel parere della Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela della Fauna e della Flora, pervenuto in data 08/07/2025 (ns. prot. n. 30328 del

08/07/2025).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto Regionale.

Il funzionario estensore
geom. Walter Buono

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana
di Torino)

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato



Prot. n. (*)/TA4-1
(*) *segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema
documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili
nel file metadati con estensione xml,
inviato insieme alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.li
Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Città
metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

C.I.O. s.p.a.
amministrazione@legal.email.it

e p.c.,
Spett.le Comune di Coazze
pec: protocollo@pec.comune.coazze.to.it

Oggetto: R.D. 523/1904 e s.m.i. Autorizzazione Idraulica per lavori di movimentazione del materiale litoide depositatosi nell'area antistante l'opera di presa della Centrale idroelettrica "SANGONETTO" nel comune di Coazze (TO).

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 30.06.2025, si rileva che i lavori in argomento constano nella movimentazione di materiale litoide depositatosi nell'area antistante l'opera di presa della centrale idroelettrica "Sangonetto" in comune di Coazze (TO).

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- affinché il cantiere possa operare "a secco" andranno predisposte idonee opere



- provvisionali (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
 - per il recupero ambientale si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinarne effetti di banalizzazione, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari; a tal fine si dovranno inoltre realizzare, ove colmate, pool nel fondo alveo del tratto interferito e posizionare massi di diverse dimensioni sul fondo che possano costituire rifugi per la fauna ittica;
 - al termine dei lavori si dovrà effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

la Dirigente

dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

2/2